

“MI STA A CUORE” - CONVEGNO DEGLI EDUCATORI che operano nelle istituzioni educative con le Figlie di S. Giuseppe

Dal Saluto di Madre Francesca Lorenzet, Superiora generale, agli educatori partecipanti al Convegno 27 ottobre 2018

GRAZIE per aver accolto l'invito a partecipare a questo Convegno pensato e voluto per riflettere insieme su una realtà che **CISTA A CUORE**: educare integralmente la persona umana nella gradualità della sua crescita. Conoscere il **disagio dei bambini e dei ragazzi**, di questo nostro momento storico per poter accompagnare il cammino con attenzione a quanto stanno vivendo nella concretezza del quotidiano.

Una opportunità per conoscerci: educatori nelle Scuole, nelle Opere sociali, nella Catechesi attività che esprimono il Carisma educativo delle Figlie di San Giuseppe del beato Caburlotto.

Un Convegno per condividere conoscenze, esperienze, riflessioni al fine di sentire la forza dell'unità, dell'essere parte di un unico Carisma; una Famiglia che trova il suo senso e significato nella difesa dei bambini, dei ragazzi e dei giovani.

Per il nostro Beato Padre Luigi Caburlotto era importante educare, la sua preoccupazione erano i ragazzi e tra questi i più poveri. L'apertura delle scuole pertanto è stata il mezzo per raggiungere questo obiettivo carismatico attualizzandolo nel tempo e vigilando sull'essere coerenti nell'offrire un'educazione di qualità. L'avvio di Opere sociali è stata la risposta al bisogno emergente di accoglienza, di relazione di minori con famiglie in difficoltà.

La qualità di un'opera educativa cattolica è data dalla convinzione carismatica-educativa degli Educatori.

Il beato Caburlotto ha lasciato a Religiose e Laici una preziosa eredità di pensiero spirituale-educativo fondato sulla sua vita evangelica: *Lasciate che i fanciulli vengano a me. Se non diventerete come bambini non entrerete nel Regno dei cieli* e nell'esperienza vocazionale: *a te e affidato il povero dell'orfano sarai sostegno* (Sl 10) e saggiamente ci ha indicato un modello che motivasse l'agire in ogni situazione: *Come Giuseppe si è preso cura di Gesù così voi ...*

Il bambino non è buono per natura perché agisce istintivamente, ma ha il cuore aperto all'amore e docile verso chi lo ama. L'adulto invece ha la coscienza del suo agire e questo può indurire il suo cuore se non è aperto ad un cammino relazione e di rispetto.

Educatori, coscienti di questa dinamica, *ci sta a cuore* e ci impegniamo con passione educativa per difendere la vita e la crescita integrale dei bambini, ragazzi, giovani che la Divina Provvidenza ci affida perché crescano cittadini onesti, che vivono con dignità, rispetto per ogni persona al di là dell'età, cultura e colore e sappiano assumere con responsabilità la loro vita.

Siamo convinti dell'importanza dell'intervento educativo dal Nido-Infanzia al Liceo. La persona umana si forma nelle tappe dei primi 10 anni di vita; è difficile intervenire nella vita di un preadolescente se non è iniziato nell'infanzia un cammino di accompagnamento.

Per questo oggi noi parleremo dei valori dell'Educare e degli Educandi perché tutti noi Religiose e laici Educatori consapevoli della preziosità della nostra missione, ci sentiamo stimolati ad avere uno sguardo aperto sulla loro vita, a credere che è sempre possibile offrire un percorso di crescita con gradualità, nella pazienza la più invincibile (dolce-fermezza).

A ciascuno, alle vostre famiglie, sulle opere educative nelle quali quotidianamente donate la vostra esperienza di vita cristiana, la professionalità e l'attenzione educativa secondo il pensiero pedagogico che le Figlie di san Giuseppe attuano, scenda in abbondanza la grazia di Dio e la consolazione dello Spirito perché **insieme** possiamo continuare a seminare fiducia e rispetto dell'uomo, speranza in un futuro di valori, fede nel Signore che solo sazia il cuore dell'uomo.

A tutti un sincero grazie e una serena mattinata!